

ORGANISMO DI VIGILANZA

E' necessario premettere che l'importanza dell'Organismo di vigilanza la si scorge immediatamente dal fatto che è collegata nel Decreto legislativo 231 del 2001 all'esonero da responsabilità per l'ente (principio dell'esimente).

Giova considerare che oltre all'adozione e l'efficace attuazione di un Modello idoneo a prevenire la realizzazione dei reati considerati da tale normativa, è necessaria l'istituzione di un Organismo di Vigilanza o ODV interno allo stesso ente e munito di specifici poteri, a cui affidare il compito di vigilare sull'osservanza e il funzionamento del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento e gestire le segnalazioni.

L'Organismo di Vigilanza, per garantire la propria autonomia ed indipendenza, deve essere collocato al massimo vertice aziendale e dotato di risorse specifiche.

L'Organo di vigilanza è uno specifico organo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

L'organismo può avere composizione collegiale ma preferibilmente non dovrebbe coincidere con un organo sociale in quanto espressamente dedicato alla funzione alla quale è preposto.

L'Organismo di Vigilanza deve essere dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Inoltre all'Organismo di vigilanza deve avere i seguenti requisiti:

1. Autonomia
2. Indipendenza
3. Professionalità
4. Onorabilità
5. Continuità d'azione

AUTONOMIA

- Non deve essere inquadrato nella gerarchia aziendale (Autonomia organizzativa e funzionale)

- Deve poter relazionarsi agli organi sociali di vertice (flussi di reporting) D. LGS. 231/2001

- Deve essere estraneo a forme di interferenza e pressione da parte del management

- Non deve svolgere attività di gestione o incarichi di natura operativa

- Deve avere autodeterminazione delle proprie regole comportamentali o procedurali

- Deve essere dotato di risorse finanziarie e strutturali

- Deve avere autonomia nel controllo, e libero accesso ad informazioni e documentazione

INDIPENDENZA

- Non deve sussistere alcun legame di sudditanza nei confronti della società e del suo management

- Deve essere un organo collocato al vertice aziendale le cui scelte non sono sindacabili

PROFESSIONALITA' ED ONORABILITA'

Ogni singolo componente dell'Organismo di vigilanza deve essere:

- Professionalmente capace ed affidabile

- Deve avere professionalità specifiche in capo ai membri dell'OdV - Deve essere dotato di competenze multidisciplinari

CONTINUITA' D'AZIONE

Ogni singolo componente dell'Organismo di Vigilanza deve:

- Poter operare con un impegno anche non esclusivo, ma idoneo

L'organo di vigilanza: Flussi informativi

Obblighi di informazione nei confronti dell'organismo di vigilanza - Reporting verso gli organi societari (relazioni periodiche)

Occorre considerare che non da meno sono i compiti previsti dalla legge.

L'organo di vigilanza: Compiti

- Vigilare su funzionamento ed osservanza del modello

- Curare l'aggiornamento e l'adattamento del modello

L'organo di vigilanza: Flussi informativi

- Obblighi di informazione nei confronti dell'organismo di vigilanza

- Reporting verso gli organi societari (relazioni periodiche)

Giova sottolineare l'importanza dell'Organismo di Vigilanza riportando dei casi specifici.

CASO IMPREGILO

Reato: Delitto di aggioaggio (art. 2637 c.c.) — Reati societari

Modalità di commissione:

Il 25 febbraio 2003 il Presidente aveva inviato un promemoria a XXX chiedendogli di reperire un dato migliore per l'indice di bilancio in modo da migliorare la rappresentazione della gestione ed ottenere una sensibile alterazione del valore delle azioni.

Adozione del modello:

L' 11 settembre 2001 subito dopo l'approvazione della norma il CdA ha deliberato l'inizio del progetto di implementazione del Modello. 11 29 gennaio 2003 approvato il modello da parte del CdA.

Decisione del GUP:

Società dichiarata non punibile ai sensi della clausola esimente (ex art. 6).

Questo perché la Società era dotata di Modello di organizzazione e gestione, adeguato. Sussisteva un Organismo di Vigilanza, attivo ed efficace.

E gli agenti avevano eluso fraudolentemente il Modello di Organizzazione e gestione.

Mentre le persone fisiche sono state rinviate a giudizio

CASO SIEMENS

Reato commesso: due dirigenti ed un consulente di Siemens Ag pagano 6 milioni di euro di tangenti a soggetti apicali di Enel Power.

Finalità delle tangenti

Assicurare a Siemens l'aggiudicazione di un contratto per la fornitura di turbine a gas del valore complessivo di euro 204.875.000 e un contratto di manutenzione delle turbine.

Modalità di commissione del reato:

Accredito sui conti riservati degli amministratori di EP ed Eproduzione (Lugano e Montecarlo) di somme provenienti da conti riferibili a Siemens (fondi neri extracontabili) con pagamenti scadenzati ed in funzione dello svolgimento della gara attuati tramite interposta persona.

Si desume Condotta illecita espressione di una politica aziendale.

SANZIONI APPLICATE

- divieto di contrattare per un anno con la Pubblica Amministrazione poi limitata al ramo di azienda impegnato nella produzione e vendita di apparecchiature

elettriche

pagamento immediato della somma di 6 milioni di euro allo stato italiano pagamento di 180 milioni all'ENEL a titolo di risarcimento del danno

A fronte di queste considerazioni risulta di tutta evidenza l'importanza dell'Organismo di Vigilanza.